

N° 2
2009

Rivista bimestrale - anno 13 - Numero 2/09 - Spec. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

GEO MEDIA

La prima rivista italiana di geomatica e geografia intelligente

► La progettazione
geospaziale secondo Autodesk

► Gestire le emergenze in maniera
condivisa: geoSDI in aiuto dell'Abruzzo

► Monumentazione di stazioni GPS
fisse per scopi geodetici

► Un report da SAT-Expo Europe 2009

► Lo stato dell'arte
dell'Informazione Geografica
europea

**Direttore**

RENZO CARLUCCI
direttore@rivistageoedia.it

Comitato editoriale

FABRIZIO BERNARDINI, VIRGILIO CIMA,
LUIGI COLOMBO, MATTIA CRESPI,
MICHELE DUSSI, SANDRO GIZZI,
DOMENICO SANTARSIERO, LUCIANO
SURACE, DONATO TUFILLARO

Direttore Responsabile

FULVIO BERNARDINI
fbernardini@rivistageoedia.it

Hanno collaborato a questo numero:

C. BELLIO, L. BERARDI, A. CAVINATO,
S. DE PIETRI, D. DELLO BUONO,
P. DI DONATO, M. IERADI, F. LEGGERI,
C. LEONE, G. LIVIERO, G. MARASCHIN,
D. MATRICIANI, V. MERCADANTE,
G. MOLESE, A. PERLA, R. PIOL,
M. POLLET, C. RAFFAELLI, M. SALVEMINI

Redazione

Via C. Colombo, 436
00145 Roma
Tel. 06.62279612
Fax 06.62209510
Skype: redazione.geoedia
redazione@rivistageoedia.it
www.rivistageoedia.it

Marketing e Distribuzione

ALFONSO QUAGLIONE
marketing@rivistageoedia.it

Diffusione

TATIANA IASILLO
diffusione@rivistageoedia.it

Amministrazione

Via C. Colombo, 436
00145 Roma
Web: www.aec2000.eu
E-mail: info@rivistageoedia.it

Progetto grafico e impaginazione

DANIELE CARLUCCI
dcarlucci@rivistageoedia.it

Stampa

S.B. Servizi s.r.l.
Via Monte delle Gioie, 1
00199 Roma

Condizioni di abbonamento

La quota annuale di abbonamento alla rivista è di € 45,00. Il prezzo di ciascun fascicolo compreso nell'abbonamento è di € 9,00. Il prezzo di ciascun fascicolo arretrato è di € 12,00. I prezzi indicati si intendono Iva inclusa. L'editore, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il trimestre seguente alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della Rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto. I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Editore
A&C2000 s.r.l.

Registrato al Tribunale di Roma con il N° 243/2003 del 14.05.03

ISSN 1128-8132

Gli articoli firmati impegnano solo la responsabilità dell'autore. È vietata la riproduzione anche parziale del contenuto di questo numero della Rivista in qualsiasi forma e con qualsiasi procedimento elettronico o meccanico, ivi inclusi i sistemi di archiviazione e prelievo dati, senza il consenso scritto dell'editore.

Rivista fondata da Domenico Santarsiero.

Dati geografici per le emergenze. Siamo Pronti?

È stata pubblicata da MapAction la prima Guida Operativa ai GIS ed al Mapping per le emergenze intitolata "Field Guide to Humanitarian Mapping". La guida, in inglese e scaricabile gratuitamente, aiuterà le organizzazioni ad utilizzare strumenti e metodi geospaziali nelle loro operazioni in contesti di emergenza. Ci sono tutorial per Google Earth e per software GIS Open Source. La guida della MapAction è stata scritta per rispondere a esigenze pratiche, step-by-step, di consulenza per gli operatori che desiderano utilizzare software gratuito e Open Source per la produzione di mappe, sia in campo che nei centri operativi.

Si è sempre detto che durante i momenti di pace si lavora per prepararsi all'arrivo delle emergenze. Sono più di trent'anni che lavoriamo nel settore dell'Informazione Geografica al fine di mettere a punto sistemi informativi per la gestione di disastri e dei grandi rischi tra cui anche i terremoti. Il terremoto dell'Aquila ci ha fatto pensare a tutto quello che abbiamo realizzato in precedenza, nella speranza di avere stavolta un valido supporto. All'epoca del terremoto in Irpinia si capì quale sarebbe stato il valore di un sistema geografico in grado di analizzare il miglior percorso per raggiungere un obiettivo, oggi grazie ad un semplice navigatore e sempre che i dati geografici acquisiti siano al giusto livello di completezza, si è risolto il problema. All'epoca del terremoto in Umbria-Marche del 1997, nel censire i danni al patrimonio culturale, si capì in che modo avrebbero dovuto essere acquisiti i dati prima dell'emergenza al fine di effettuare valutazioni immediate, ma in quell'occasione apparve anche per la prima volta la vera importanza dell'interscambio dei dati tra le Pubbliche Amministrazioni, come ad esempio fu per il dato catastale, di vitale importanza per la corretta esecuzione dei decreti per la ricostruzione, che non fu ceduto dall'amministrazione del Catasto a quella dei Beni Culturali a causa dell'elevato costo (la sola Provincia di Perugia sarebbe costata all'epoca più di 500 milioni delle vecchie lire).

Non è il caso di elencare quanti sistemi informatici sono stati progettati, realizzati e sperimentati a tal fine. Vale la pena citarne uno per tutti: quello del Ministero per i Beni Culturali nato dalle idee di Giovanni Urbani negli anni '80 dedicato alla "Protezione del Patrimonio dal Rischio Sismico".

Il sistema della Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (www.cartadelrischio.it) è un GIS in dotazione al nostro Ministero per i Beni Culturali che purtroppo però sembra destinato ad una non-utilizzazione per il semplice motivo che mancano le competenze in grado di farne buon uso. Ma se non lo usa il Ministero in momenti di emergenza come questo, per quale motivo non viene messo a disposizione di tutti gli utenti che ne hanno bisogno e che ne hanno pagato la realizzazione in più di 15 anni di sviluppo informatico e campagne di acquisizione dati e schedatura dei beni?

Ma il quadro di tale situazione finalmente sta cambiando e in questo numero ne troviamo varie testimonianze: tra queste l'esperimento che oserei definire eccezionale nel quadro della nostra PA, quale quello effettuato dal gruppo della Protezione Civile guidato da Dimitri Dello Buono, utile nell'avviare finalmente un interscambio di dati e informazioni che vanno al di là degli uffici o delle amministrazioni che li detengono. Il risultato è ora lì, alla portata di tutti, e il resoconto che troverete nell'articolo sul sistema cooperante denominato geoSDI ERA ci dà una chiara visione di quale dovrebbe essere il livello dell'uso del dato geografico – almeno nel contesto delle emergenze...

Tema editoriale del numero è la "geomatica per il mondo delle infrastrutture": il "Focus", curato da Carlo Leone di Autodesk, ben ci introduce alle dinamiche che animano il settore delle infrastrutture dove, con l'introduzione dei dati geospaziali, i concetti di integrazione e convergenza sembrano farla da padrone. La rubrica "Reports" presenta delle interessanti applicazioni di sistemi di posizionamento: nella prima è possibile approfondire un'applicazione dedicata alla localizzazione dei mezzi operativi nell'ambito dei lavori dei Consorzi di Bonifica, nella seconda l'applicazione è dedicata allo studio delle deformazioni e della sismicità nel territorio alpino. Nella rubrica "GI in Europe" si fa il punto della situazione dei progetti europei ed in "Terra e Spazio" si osserva in dettaglio la strumentazione del satellite GOCE che, finalmente (!), è in orbita.

Maggiori informazioni sulla guida di MapAction al seguente link:

<http://www.rivistageoedia.it/3g-geodesia-geofisica-gis/una-guida-operativa-ai-gis-per-le-emergenze.html>

Buona lettura,
Renzo Carlucci
direttore@rivistageoedia.it